



I S E M P R E V E R D E

FELICE ROMANI



# Norma - Tragedia lirica in due atti

ATHENA  
EDIZIONI

Athena Edizioni ti regala questo libro in formato cartaceo, stampato e spedito gratuitamente a casa tua. Infatti per ogni libro acquistato dal sito potrai scegliere un libro della collana Sempreverde in omaggio. Visita [edizioniathena.it](http://edizioniathena.it) per maggiori informazioni.

# ATTO PRIMO

*Foresta sacra de' druidi; in mezzo, la quercia d'Irminsul, al pie' del-la quale vedesi la pietra druidica che serve d'altare. Colli in distanza sparsi di selve. È notte; lontani fuochi trapelano dai boschi.*

## **Scena Prima**

*Al suono di marcia religiosa diffilano le schiere de' Galli, indi la processione de' druidi. Per ultimo Oroveso coi maggiori sacerdoti.*

### **Oroveso**

Ite sul colle, o druidi,  
Ite a spiar ne' cieli  
Quando il suo disco argenteo  
La nuova luna sveli;  
Ed il primier sorriso  
Del virginal suo viso  
Tre volte annunzi il mistico  
Bronzo sacerdotale.

### **Coro**

Il sacro vischio a mietere  
Norma verrà?

### **Oroveso**

Sì, Norma verrà.

## Coro

Verrà. Verrà!

*(con devota fieraZZa)*

Dell'aura tua profetica,

Terribil Dio, l'informa:

Sensi, o Irmisul, le inspira

D'odio ai Romani e d'ira,

Sensi che questa infrangano

Pace per noi mortal. Sì.

## Oroveso

Sì: parlerà terribile

Da queste quercie antiche:

Sgombre farà le Gallie

Dall'aquile nemiche:

## Oroveso e Coro

E del suo scudo il suono,

Pari al fragor del tuono,

Nella città dei Cesari

Tremendo echeggerà!

*(tutti s'avviano nell'interno della foresta, perdendosi; di quando in quando si odono ancora le loro voci risuonare in lontananza)*

Luna, t'affretta a sorgere!

Norma all'altar verrà.

O luna, t'affretta!

## ***Scena Seconda***

*Escono da un lato Flavio e Pollione, guardinghi e ravvolti nelle lor toghe.*

### **Pollione**

Svanir le voci! e dell'orrenda selva  
Libero è il varco.

### **Flavio**

In quella selva è morte:  
Norma tel disse.

### **Pollione**

Profferisti un nome  
Che il cor m'agghiaccia.

### **Flavio**

Oh! che di' tu? l'amante!  
La madre de' tuoi figli!

### **Pollione**

A me non puoi  
Far tu rampogna, ch'io mertar non senta;  
Ma nel mio core è spenta  
La prima fiamma, e un Dio la spense, un Dio  
Nemico al mio riposo: ai piè mi veggo  
L'abisso aperto, e in lui m'avvento io stesso.

**Flavio**

Altra ameresti tu?

**Pollione**

Parla sommesso...

Un'altra, sì... Adalgisa...

Tu la vedrai... fior d'innocenza e riso,

Di candore e d'amor. Ministra al tempio

Di questo Dio di sangue, ella v'appare

Come raggio di stella in ciel turbato.

**Flavio**

Misero amico! e amato

Sei tu del pari?

**Pollione**

Io n'ho fidanza.

**Flavio**

E l'ira

Non temi tu di Norma?

**Pollione**

Atroce, orrenda,

Me la presenta il mio rimorso estremo...

Un sogno...

**Flavio**

Ah! narra.

## Pollione

In rammentarlo io tremo.  
Meco all'altar di Venere  
Era Adalgisa in Roma,  
Cinta di bende candide,  
Sparsa di fior la chioma;  
Udia d'Imene i cantici,  
Vedeo fumar gl'incensi,  
Eran rapiti i sensi  
Di voluttade e amor.  
Quando fra noi terribile  
Viene a locarsi un'ombra:  
L'ampio mantel druidico  
Come un vapor l'ingombra:  
Cade sull'ara il folgore,  
D'un vel si copre il giorno,  
Muto si spande intorno  
Un sepolcrale orror.  
Più l'adorata vergine  
Io non mi trovo accanto:  
N'odo da lunge un gemito,  
Misto de' figli al pianto...  
Ed una voce orribile  
Echeggia in fondo al tempio:  
«Norma così fa scempio

D'amante traditor...».

*Squilla il sacro bronzo.*

**Flavio**

Odi? I suoi riti a compiere

Norma dal tempio move.

**Coro**

*(lontano)*

Sorta è la luna, o druidi;

Ite, profani, altrove!

**Flavio**

Vieni...

**Pollione**

Mi lascia.

**Flavio**

Ah, m'ascolta.

**Pollione**

Barbari!...

**Flavio**

Fuggiam...

**Pollione**

Io li preverrò.



**Flavio**

Vieni... fuggiam...

Scoprire alcun ti può.

**Pollione**

Traman congiure i barbari,

Ma io li preverrò!

**Flavio**

Ah! vieni,

Fuggiam, sorprendere alcun ti può.

**Coro**

*(lontano)*

Ite, profani, altrove!

**Pollione**

Me protegge, me difende

Un poter maggior di loro:

È il pensier di lei che adoro,

È l'amor che m'infiammò.

Di quel Dio che a me contende

Quella vergine celeste,

Arderò le rie foreste,

L'empio altare abatterò.

*Pollione e Flavio partono rapidamente.*

### **Scena Terza**

*Druidi dal fondo, sacerdotesse, guerrieri, bardi, eubagi, sacrificatori, e in mezzo a tutti Oroveso.*

#### **Coro**

Norma viene: le cinge la chioma

La verbenà ai misteri sacratà;

In sua man come luna falcatà

L'aurea falce diffonde splendor.

Ella viene, e la stella di Roma

Sbigottita si copre d'un velo;

Irmìnsul corre i campi del cielo

Qual cometa foriera d'orror.

### **Scena Quarta**

*Norma in mezzo alle sue ministre. Ha sciolti i capelli, la fronte circondata di una corona di verbenà, ed armata la mano d'una falce d'oro. Si colloca sulla pietra druidica, e volge gli occhi d'intorno come ispirata. Tutti fanno silenzio.*

#### **Norma**

Sediziose voci,

Voci di guerra avvi chi alzar si attenta

Presso all'ara del Dio? V'ha chi presume

Dettar responsi alla veggente Norma,  
E di Roma affrettar il fato arcano?  
Ei non dipende da potere umano.

**Oroveso**

E fino a quando oppressi  
Ne vorrai tu? Contaminate assai  
Non fur le patrie selve e i templi aviti  
Dall'aquile latine? Omai di Brenno  
Oziosa non può starsi la spada.

**Coro**

Si brandisca una volta.

**Norma**

E infranta cada.  
Infranta, sì, se alcun di voi snudarla  
Anzi tempo pretende. Ancor non sono  
Della nostra vendetta i dì maturi.  
Delle sicambre scuri  
Sono i pili romani ancor più forti.

**Oroveso e Coro**

E che t'annunzia il Dio? parla: quai sorti?

**Norma**

Io ne' volumi arcani  
Leggo del cielo; in pagine di morte

Della superba Roma è scritto il nome...

Ella un giorno morrà; ma non per voi.

Morrà pei vizi suoi;

Qual consunta morrà. L'ora aspettate,

L'ora fatal che compia il gran decreto.

Pace v'intimo... e il sacro vischio io mieto.

*(falcia il vischio; le sacerdotesse lo raccolgono in canestri di vimini.*

*Norma si avvanza, e stende le braccia al cielo. La luna splende in tutta la sua luce. Tutti si prostrano.)*

Casta Diva, che inargenti

Queste sacre antiche piante,

A noi volgi il bel sembiante,

Senza nube e senza vel.

### **Oroveso e Coro**

Casta Diva, che inargenti

Queste sacre antiche piante,

A noi volgi il bel sembiante,

Senza nube e senza vel.

### **Norma**

Tempra, o Diva,

Tempra tu de' cori ardenti,

Tempra ancor lo zelo audace,

Spargi in terra quella pace

Che regnar tu fai nel ciel.

### **Oroveso e Coro**

Diva,  
Spargi in terra quella pace  
Che regnar tu fai nel ciel.

### **Norma**

Fine al rito; e il sacro bosco  
Sia disgombro dai profani.  
Quando il Nume irato e fosco  
Chiegga il sangue dei Romani,  
Dal druidico delubro  
La mia voce tuonerà.

### **Oroveso e Coro**

Tuoni; e un sol del popolo empio  
Non isfugga al giusto scempio;  
E primier da noi percosso  
Il proconsole cadrà.

### **Norma**

Cadrà... punirlo io posso...  
(Ma punirlo il cor non sa.  
Ah! bello a me ritorna  
Del fido amor primiero;  
E contro il mondo intiero  
Difesa a te sarò.  
Ah! bello a me ritorna

Del raggio tuo sereno;  
E vita nel tuo seno  
E patria e cielo avrò.)

### **Oroveso e Coro**

(Sei lento, sì, sei lento,  
O giorno di vendetta;  
Ma irato il Dio t'affretta  
Che il Tebro condannò!)

### **Norma**

(Ah! riedi ancora qual eri allora,  
Quando il cor ti diedi allora,  
Ah, riedi a me.)

*Norma parte, e tutti la seguono in ordine.*

### ***Scena Quinta***

*Adalgisa sola.*

### **Adalgisa**

Sgombra è la sacra selva,  
Compiuto il rito. Sospirar non vista  
Alfin poss'io, qui... dove a me s'offerse  
La prima volta quel fatal Romano,  
Che mi rende rubella al tempio, al Dio...

*(con forza appassionata)*

Fosse l'ultima almen! Vano desio!

Irresistibil forza

Qui mi trascina... e di quel caro aspetto

Il cor si pasce... e di sua cara voce

L'aura che spira mi ripete il suono.

*(corre a prostrarsi sulla pietra d'Irminsul)*

Deh! proteggimi, o Dio! perduta io son.

Gran Dio, abbi pietà, perduta io son.

### ***Scena Sesta***

*Pollione, Flavio e detta.*

#### **Pollione**

*(a Flavio)*

(Eccola! Va', mi lascia,

Ragion non odo.)

*Flavio parte.*

#### **Adalgisa**

*(sbigottita)*

Oh!... tu qui!

#### **Pollione**

Che veggio!...

Piangevi tu?...

**Adalgisa**

Pregava. Ah! t'allontana,  
Pregar mi lascia.

**Pollione**

Un Dio tu preghi, atroce...  
Crudele... avverso al tuo desire e al mio.  
O mia diletta! il Dio  
Che invocar devi è Amore.

**Adalgisa**

Amor!... deh! Taci...  
*(s'allontana da lui)*  
Ch'io più non t'oda!

**Pollione**

E vuoi fuggirmi? e dove  
Fuggir vuoi tu ch'io non ti segua?

**Adalgisa**

Al tempio...  
Ai sacri altari che sposar giurai.

**Pollione**

Gli altari!... e il nostro amor?

**Adalgisa**

Io l'obbliai.



**Pollione**

Va', crudele, al Dio spietato  
Offri in dono il sangue mio;  
Tutto, ah! tutto ei sia versato,  
Ma lasciarti non poss'io...  
Sol promessa al Dio tu fosti...  
Ma il tuo core a me si diede...  
Ah! non sai quel che mi costi  
Perch'io mai rinunzi a te.

**Adalgisa**

E tu pure, ah! tu non sai  
Quanto costi a me dolente!  
All'altare che oltraggiai  
Lieta andava ed innocente...  
Il pensiero al cielo ergea,  
E il mio Dio vedeva in ciel!  
Or per me spergiura e rea  
Cielo e Dio ricopre un vel.

**Pollione**

Ciel più puro e Dèi migliori  
T'offro in Roma, ov'io mi reco.

**Adalgisa**

*(colpita)*

Parti forse!!

**Pollione**

Ai nuovi albori...

**Adalgisa**

Parti!... ed io?...

**Pollione**

Tu vieni meco.

De' tuoi riti è Amor più santo...

A lui cedi, ah! cedi a me!...

**Adalgisa**

*(più commossa)*

Ah! non dirlo...

**Pollione**

Il dirò tanto,

Che ascoltato io sia da te.

**Adalgisa**

Deh! mi lascia!

**Pollione**

Ah! deh cedi a me!

**Adalgisa**

Ah! non posso...

Mi proteggi, o giusto ciel!

### **Pollione**

Abbandonarmi così potresti!...

Adalgisa!...

*(con tenerezza)*

Vieni in Roma, ah! vieni, o cara,

Dov'è amore e gioia e vita:

Inebbriam nostr'alme a gara

Del contento a cui ne invita...

Voce in cor parlar non senti,

Che promette eterno ben?...

Ah! da' fede a' dolci accenti,

Sposo tuo mi stringi al sen!

### **Adalgisa**

(Ciel! così parlar l'ascolto

Sempre ovunque, al tempio istesso...

Con quegli occhi, con quel volto,

Fin sull'ara il veggo impresso...

Ei trionfa del mio pianto,

Del mio duol vittoria ottien...

Ciel! Mi togli al dolce incanto,

O l'error perdona almen!)

### **Pollione**

Ah! vieni!

**Adalgisa**

Deh! pietà...

**Pollione**

Ah! deh! vieni, o cara.

**Adalgisa**

Ah! mai.

**Pollione**

Crudel! e puoi lasciarmi?

**Adalgisa**

Ah! per pietà, mi lascia.

**Pollione**

Così scordarmi!

**Adalgisa**

Ah! per pietà, mi lascia.

**Pollione**

Adalgisa!...

**Adalgisa**

Ah! mi risparmi

Tua pietà maggior cordoglio...

**Pollione**

Adalgisa! e vuoi lasciarmi?...

**Adalgisa**

Io... ah!...

Ah! non posso...

Seguir ti voglio...

**Pollione**

Qui, domani, all'ora istessa,

Verrai tu?

**Adalgisa**

Ne fo promessa.

**Pollione**

Giura.

**Adalgisa**

Giuro.

**Pollione**

Oh! mio contento!

Ti rammenta...

**Adalgisa**

Ah! mi rammento...

Al mio Dio sarò spergiura,

Ma fedel a te sarò.

**Pollione**

L'amor tuo mi rassicura,

E il tuo Dio sfidar saprò!

**Adalgisa**

Sì, fedel a te sarò!

*Partono.*

*Abitazione di Norma.*

### ***Scena Settima***

*Norma, Clotilde e due piccoli fanciulli.*

**Norma**

Vanne, e li cela entrambi. Oltre l'usato

Io tremo d'abbracciarli...

**Clotilde**

E qual ti turba

Strano timor, che i figli tuoi rigetti?

**Norma**

Non so... diversi affetti

Strazian quest'alma. Amo in un punto ed odio

I figli miei!... Soffro in vederli, e soffro

S'io non li veggo. Non provato mai

Sento un diletto ed un dolore insieme

D'esser lor madre.

**Clotilde**

E madre sei?...

**Norma**

Nol fossi!

**Clotilde**

Qual rio contrasto!

**Norma**

Immaginar non puossi,

O mia Clotilde!... richiamato al Tebro

È Pollione.

**Clotilde**

E teco ei parte?

**Norma**

Ei tace

Il suo pensiero. Oh!...

*(con passione crescente)*

S'ei fuggir tentasse...

E qui lasciarmi?... se obbliar potesse

Questi suoi figli!...

**Clotilde**

E il credi tu?...

**Norma**

Non l'oso.

È troppo tormentoso,  
Troppo orrendo è un tal dubbio. Alcun s'avanza.  
Va', li cela.

*Clotilde parte coi fanciulli. Norma li abbraccia.*

### **Scena Ottava**

*Entra Adalgisa.*

#### **Norma**

Adalgisa!

#### **Adalgisa**

*(da lontano)*

*(Alma, costanza.)*

#### **Norma**

T'inoltra, o giovinetta,  
T'inoltra. E perché tremi? Udii che grave  
A me segreto palesar tu voglia.

#### **Adalgisa**

È ver... ma, deh! ti spoglia  
Della celeste austerità che splende  
Negli occhi tuoi... Dammi coraggio, ond'io  
Senza alcun velo ti palesi il core.  
*(si prostra)*



## **Norma**

*(la solleva)*

M'abbraccia, e parla! Che t'affligge?

## **Adalgisa**

*(dopo un momento di esitazione)*

Amore.

Non t'irritar... Lunga stagion pugnai

Per soffocarlo... ogni mia forza ei vinse...

Ogni rimorso. Ah! tu non sai, pur dianzi

Qual giuramento io fea!... fuggir dal tempio...

Tradir l'altare a cui son io legata...

Abbandonar la patria...

## **Norma**

Ahi! Sventurata!

Del tuo primier mattino

Già turbato è il sereno?... E come, e quando

Nacque tal fiamma in te?

## **Adalgisa**

Da un solo sguardo,

Da un sol sospiro, nella sacra selva,

A pie' dell'ara ov'io pregava il Dio.

Tremai... sul labbro mio

Si arrestò la preghiera: e, tutta assorta

In quel leggiadro aspetto, un altro cielo

Mirar credetti, un altro cielo in lui.

**Norma**

(Oh! rimembranza! io fui

*(distratta)*

Così rapita al sol mirarlo in volto.)

**Adalgisa**

Ma... non m'ascolti tu?...

**Norma**

Segui... t'ascolto.

**Adalgisa**

Sola, furtiva, al tempio

Io l'aspettai sovente;

Ed ogni dì più fervida

Crebbe la fiamma ardente.

**Norma**

(Io stessa arsi così.)

**Adalgisa**

Vieni, ei dicea, concedi

Ch'io mi ti prostri ai piedi...

**Norma**

(Oh rimembranza!)

**Adalgisa**

Lascia che l'aura io spiri...

**Norma**

(Io fui così sedotta!)

**Adalgisa**

De' dolci tuoi sospiri,  
Del tuo bel crin le anella  
Dammi poter bacciar.

**Norma**

(Oh! cari accenti!  
Così li profferia...  
Così trovava del mio cor la via!)

**Adalgisa**

Dolci qual arpa armonica  
M'eran le sue parole;  
Negli occhi suoi sorridere  
Vedeo più bello un sole.

**Norma**

(L'incanto suo fu il mio.)

**Adalgisa**

Io fui perduta e il sono...

**Norma**

Ah! tergi il pianto!

**Adalgisa**

D'uo po ho del tuo perdono.

**Norma**

Avrò pietade.

**Adalgisa**

Deh! tu mi reggi e guida,

Me rassicura, o sgrida,

Salvami da me stessa,

Salvami dal mio cor!

**Norma**

Ah! tergi il pianto:

Te non lega eterno nodo all'ara.

**Adalgisa**

Ah! ripeti, o ciel, ripeti

Sì lusinghieri accenti...

**Norma**

Ah! sì, fa' core, abbracciami.

Perdono e ti compiangio.

Dai voti tuoi ti libero,

I tuoi legami io frango.

Al caro oggetto unita

Vivrai felice ancor.

**Adalgisa**

Ripeti, o ciel, ripetimi  
Sì lusinghieri accenti:  
Per te, per te s'acquetano  
I lunghi miei tormenti.  
Tu rendi a me la vita,  
Se non è colpa amor.

**Norma**

Ma di'... l'amato giovane  
Quale fra noi si noma?

**Adalgisa**

Culla non ebbe in Gallia...  
Roma gli è patria...

**Norma**

Roma!  
Ed è? prosegui...

***Scena Nona***

*Pollione e dette.*

**Adalgisa**

Il mira.

**Norma**

Ei!... Pollion!!...

**Adalgisa**

Qual ira?...

**Norma**

Costui, costui dicesti?...

Ben io compresi?

**Adalgisa**

Ah! sì...

**Pollione**

*(inoltrandosi ad Adalgisa)*

Misera te! che festi?

**Adalgisa**

*(smarrita)*

Io!...

**Norma**

*(a Pollione)*

Tremi tu?... e per chi?

*Pochi momenti di silenzio. Pollione è confuso, Adalgisa tremante, e Norma fremente.*

Oh non tremare, o perfido,

No, non tremar per lei...

Essa non è colpevole,  
Il malfattor tu sei...  
Trema per te, fellon...  
Pei figli tuoi... per me....

### **Adalgisa**

*(tremante)*

Che ascolto?...

*(a Norma)*

Ah! deh parla!...

*(a Pollione)*

Taci!... t'arretti!... Ohimè!...

*(si copre il volto colle mani; Norma l'afferra per un braccio, e la costringe a mirar Pollione; egli la segue)*

### **Norma**

Oh! di qual sei tu vittima  
Crudo e funesto inganno!  
Pria che costui conoscere  
T'era il morir men danno!  
Fonte d'eternè lagrime  
Egli a te pur dischiuse;  
Come il mio cor deluse,  
L'empio il tuo cor tradì!

### **Adalgisa**

Oh! qual traspare orribile  
Dal tuo parlar mistero!  
Trema il mio cor di chiedere,  
Trema d'udire il vero...  
Tutta comprendo, o misera,  
Tutta la mia sventura...  
Essa non ha misura,  
S'ei m'ingannò così!

### **Pollione**

Norma! de' tuoi rimproveri  
Segno non farmi adesso.  
Deh! a questa afflitta vergine  
Sia respirar concesso...  
Cupra a quell'alma ingenua,  
Cupra nostr'onte un velo...  
Giudichi solo il cielo  
Qual più di noi fallì.

### **Norma**

Perfido!

### **Pollione**

*(per allontanarsi)*

Or basti.



**Norma**

Fèrmatil!

**Pollione**

*(afferra Adalgisa)*

Vieni...

**Adalgisa**

*(dividendosi da lui)*

Mi lascia, scòstati...

Sposo sei tu infedele!

**Pollione**

Qual io mi fossi obbligo.

**Adalgisa**

Mi lascia, scòstati!

**Pollione**

*(con tutto il fuoco)*

L'amante tuo son io.

**Adalgisa**

Va', traditor.

**Pollione**

È mio destino amarti,

Destino costei lasciar.

**Norma**

*(reprimendo il furore)*

Ebben: lo compi... e parti.

*(ad Adalgisa)*

Seguilo...

**Adalgisa**

*(supplichevole)*

Ah! no, giammai.

Ah! pria spirar!

**Norma**

*(fissando Pollione e prorompendo)*

Vanne, sì: mi lascia, indegno;

Figli obblia, promesse, onore...

Maledetto dal mio sdegno

Non godrai d'un empio amore.

**Adalgisa e Pollione**

Ah!

**Norma**

Te sull'onde e te sui venti

Seguiranno mie furie ardenti;

Mia vendetta e notte e giorno

Ruggirà d'intorno a te.

## **Pollione**

*(disperatamente)*

Fremi pure, e angoscia eterna  
Pur m'imprechì il tuo furore!  
Quest'amor che mi governa  
È di te, di me maggiore...

## **Adalgisa**

*(supplichevole a Norma)*

Ah! non fia, non fia ch'io costi  
Al tuo core sì rio dolore;...  
Ah! sian frapposti e mari e monti  
Fra me sempre e il traditore.

## **Norma**

Maledetto dal mio sdegno  
Non godrai d'un empio amore!

## **Adalgisa**

Soffocar saprò i lamenti,  
Divorare i miei tormenti;  
Morirò perché ritorno  
Faccia il crudo ai figli, a te.

## **Pollione**

Dio non v'ha che mali inventi  
De' miei mali più cocenti...

Maledetto io fui quel giorno  
Che il destin m'offerse a te.

*Squillano i sacri bronzi del tempio. Norma è chiamata ai riti.*

### **Coro**

*(di dentro)*

Norma all'ara! in tuon feroce  
D'Irmisul tuonò la voce!  
Norma al sacro altar.

### **Norma**

Ah! suon di morte!  
Ah va', per te qui pronta ell'è!

### **Adalgisa**

Ah! suon di morte s'intima a te!  
Ah va', per te qui pronta ell'è!

### **Pollione**

Ah! qual suon!  
Sì, la sprezzo, ma prima  
Mi cadrà il tuo Nume al pie'...

*Norma respinge d'un braccio Pollione e gli accenna di uscire. Pollione si allontana furente.*

## ATTO SECONDO

*Interno dell'abitazione di Norma. Da una parte un letto romano coperto di pelle d'orso.*

### **Scena Prima**

*I figli di Norma sono addormentati. Comparisce Norma con una lampada e un pugnale alla mano. Siede, e posa la lampada sopra una tavola. È pallida, contrafatta.*

#### **Norma**

Dormono entrambi... non vedran la mano  
Che li percuote. Non pentirti, o core;  
Viver non ponno. Qui supplizio, e in Roma  
Obbrobrio avrian, peggior supplizio assai...  
Schiavi d'una matrigna. Ah! no; giammai.

*(sorge risoluta)*

Muoiano, sì.

*(fa un passo e si ferma)*

Non posso

Avvicinarmi; un gel mi prende, e in fronte

Mi si solleva il crin... I figli uccido!...

Teneri figli, essi, pur dianzi

Delizia mia... essi nel cui sorriso

Il perdono del ciel mirar credei...

Ed io li svenerò?... Di che son rei?

*(risoluta)*

Di Pollion son figli:

Ecco il delitto. Essi per me son morti:

Muoian per lui;

E non sia pena che la sua somigli.

Feriam!

*(s'incammina verso il letto; alza il pugnale; dà un grido inorridito)*

Ah no!... Son miei figli!... miei figli!...

*(al grido i fanciulli si svegliano. Norma li abbraccia piangendo amaramente)*

Miei figli!

Olà!... Clotilde!

## **Scena Seconda**

*Clotilde e detta.*

**Norma**

Vola...

Adalgisa a me guida.

**Clotilde**

Ella qui presso

Solitaria si aggira, e prega, e plora.

**Norma**

Va'.

*Clotilde parte.*

Si emendi il mio fallo... e poi... si mora.

***Scena Terza***

*Adalgisa e Norma.*

**Adalgisa**

*(entra timorosa)*

Mi chiami, o Norma!...

*(sbigottita)*

Qual ti copre il volto

Tristo pallor?

**Norma**

Pallor di morte. Io tutta

L'onta mia ti rivelo. Una preghiera sola,

Odi, e l'adempì, se pietà pur merta

Il presente mio duol... e il duol futuro.

**Adalgisa**

Tutto, tutto io prometto.

**Norma**

Il giura.

**Adalgisa**

Il giuro.

**Norma**

Odi. Purgar quest'aura  
Contaminata dalla mia presenza  
Ho risoluto; né trar meco io posso  
Questi infelici: a te li affido...

**Adalgisa**

Oh ciel! A me li affidi?...

**Norma**

Nel romano campo  
Guidali a lui... che nominar non oso.

**Adalgisa**

Oh! che mai chiedi?

**Norma**

Sposo Ti sia men crudo... io gli perdono e moro.

**Adalgisa**

Sposo! Ah! mai...

**Norma**

Pei figli suoi t'imploro.  
Deh! con te, con te li prendi...  
Li sostieni, li difendi...  
Non ti chiedo onori e fasci;



A' tuoi figli ei fian serbati:  
Prego sol che i miei non lasci  
Schiavi, abbietti, abbandonati...  
Basti a te che disprezzata,  
Che tradita io fui per te.  
Adalgisa, deh! ti mova  
Tanto strazio del mio cor.

### **Adalgisa**

Norma! ah! Norma, ancora amata,  
Madre ancora sarai per me.  
Tienti i figli. Ah! non fia mai  
Ch'io mi tolga a queste arene.

### **Norma**

Tu giurasti...

### **Adalgisa**

Sì, giurai...  
Ma il tuo bene, il sol tuo bene.  
Vado al campo ed all'ingrato  
Tutti io reco i tuoi lamenti.  
La pietà che m'hai destato  
Parlerà sublimi accenti...  
Spera, ah spera, amor, natura  
Ridestarsi in lui vedrai...  
Del suo cor son io sicura...

Norma ancor vi regnerà!

**Norma**

Ch'io lo preghi?... Ah! no: giammai.

Ah! no.

**Adalgisa**

Norma, ti piega.

**Norma**

No, più non t'odo.... Parti, va'...

**Adalgisa**

Ah! no, giammai!

No, ah! no.

Mira, o Norma, a' tuoi ginocchi

Questi cari tuoi pargoletti.

Ah! pietà di lor ti tocchi,

Se non hai di te pietà!

**Norma**

Ah! perché la mia costanza

Vuoi scemar con molli affetti?

Più lusinghe, più speranza

Presso a morte un cor non ha!

**Adalgisa**

Cedi... deh! cedi!

**Norma**

Ah! lasciami.

Ei t'ama.

**Adalgisa**

Ei già sen pente.

**Norma**

E tu?...

**Adalgisa**

L'amai... quest'anima

Sol l'amistade or sente.

**Norma**

O giovinetta! e vuoi?...

**Adalgisa**

Renderti i dritti tuoi,

O teco al cielo, agli uomini

Giuro celarmi ognor.

**Norma**

Sì... hai vinto... Abbracciami.

Trovo un'amica ancor.

**Norma e Adalgisa**

Sì, fino all'ore estreme

Compagna tua m'avrai;

Per ricovrarci insieme

Ampia è la terra assai.  
Teco del fato all'onte  
Ferma opporrò la fronte,  
Finché il tuo core a battere  
Io senta sul mio cor.  
(partono)

*Luolo solitario presso il bosco dei druidi, cinto da burroni e da caverne. In  
fondo un lago attraversato da un ponte di pietra.*

### **Scena Quarta**

*Guerrieri galli.*

### **Coro**

Non parti?... Finora è al campo.  
Tutto il dice: i feri carmi,  
Il fragor, dell'armi il suon,  
Dell'insegne il ventilar.  
Un breve inciampo  
Non ci turbi, non ci arresti;  
Attendiam;  
E in silenzio il cor s'appresti  
La grand'opra a consumar.

## ***Scena Quinta***

*Oroveso e detti.*

### **Oroveso**

Guerrieri! a voi venirne  
Credea foriero d'avvenir migliore.  
Il generoso ardore,  
L'ira che in sen vi bolle  
Io credea secondar; ma il Dio non volle.

### **Coro**

Come? le nostre selve  
L'abborrito proconsole non lascia?  
Non riede al Tebro?

### **Oroveso**

Ma più temuto e fiero  
Latino condottiero  
A Pollion succede.

### **Coro**

E Norma il sa? di pace  
È consigliera ancor?

### **Oroveso**

Invan di Norma  
La mente investigai.

**Coro**

E che far pensi?

**Oroveso**

Al fato

Piegar la fronte, separarci, e nullo

Lasciar sospetto del fallito intento.

**Coro**

E finger sempre?

**Oroveso**

Cruda legge! il sento.

*(con ferocia)*

Ah! del Tebro al giogo indegno

Fremo io pure, all'armi anelo;

Ma nemico è sempre il cielo,

Ma consiglio è simular.

**Coro**

Ah sì, fingiamo, se il finger giovi;

Ma il furor in sen si covi...

**Oroveso**

Divoriam in cor lo sdegno,

Tal che Roma estinto il creda.

Dì verrà, sì, che desto ei rieda

Più tremendo a divampar.

**Coro**

Guai per Roma allor che il segno  
Dia dell'armi il sacro altar!

**Oroveso**

Simuliamo, sì,  
Ma consiglio è il simular!

*Tempio d'Irminsul. Ara da un lato.*

**Scena Sesta**

*Norma, indi Clotilde.*

**Norma**

Ei tornerà. Sì... mia fidanzza è posta  
In Adalgisa... ei tornerà pentito,  
Supplichevole, amante. Oh! a tal pensiero  
Sparisce il nuvol nero  
Che mi premea la fronte, e il sol m'arride  
Come del primo amore ai dì felici.

*Entra Clotilde.*

Clotilde!

**Clotilde**

O Norma!... Uopo è d'ardir.

**Norma**

Che dici?

**Clotilde**

Lassa!

**Norma**

Favella... favella.

**Clotilde**

Indarno

Parlò Adalgisa, e pianse.

**Norma**

Ed io fidarmi

Di lei dovea?... Di mano uscirmi, e bella

Del suo dolore, presentarsi all'empio

Ella tramava.

**Clotilde**

Ella ritorna al tempio.

Trista, dolente, implora

Di profferir suoi voti.

**Norma**

Ed egli?...

**Clotilde**

Ed egli

Rapirla giura anco all'altar del Nume.



## **Norma**

Troppo il fellow presume.

Lo previen mia vendetta, e qui di sangue...

Sangue roman... scorreran torrenti.

*Norma corre all'altare e batte tre volte lo scudo d'Irmisul. Trombe di dentro.*

## **Coro**

*(di dentro)*

Squilla il bronzo del Dio!

## **Clotilde**

Cielo! che tenti?

## ***Scena Settima***

*Tutti entrano in scena. Accorrono da varie parti Oroveso, i druidi, i bardi e le ministre. Norma si colloca sull'altare.*

## **Oroveso e Coro**

Norma! che fu? Percosso

Lo scudo d'Irmisul, quali alla terra

Decreti intima?

## **Norma**

Guerra, Strage, sterminio.

## **Oroveso e Coro**

A noi pur dianzi pace  
S'imponea pel tuo labbro.

## **Norma**

Ed ira adesso,  
Stragi, furore e morti.  
Il cantico di guerra alzate, o forti.

## **Oroveso e Coro**

*(con ferocia marcata)*

Guerra, guerra! Le galliche selve  
Quante han quercie producon guerrier;  
Qual sul gregge fameliche belve,  
Sui Romani van essi a cader.  
Sangue, sangue! Le galliche scuri  
Fino al tronco bagnate ne son.  
Sovra i flutti del Ligeri impuri  
Ei gorgoglia con funebre suon.  
Strage, strage, sterminio, vendetta!  
Già comincia, si compie, s'affretta.  
Come biade da falci mietute  
Son di Roma le schiere cadute!  
Tronchi i vanni, recisi gli artigli,  
Abbattuta ecco l'aquila al suol.  
A mirar il trionfo de' figli

Ecco il Dio sovra un raggio di sol.

**Norma**

Guerra, guerra!

Sangue, sangue! Vendetta!

Strage, strage!

**Oroveso**

Né compì il rito, o Norma?

Né la vittima accenni?

**Norma**

Ella fia pronta.

Non mai l'altar tremendo

Di vittime mancò. Ma qual tumulto?

***Scena Ottava***

*Clotilde e detti.*

**Clotilde**

*(entrando frettolosa)*

Al nostro tempio insulto

Fece un Romano: nella sacra chiostra

Delle vergini alunne egli fu còlto.

**Oroveso e Coro**

Un Romano?

**Norma**

(Che ascolto?  
Se mai foss'egli?)

**Oroveso e Coro**

A noi vien tratto.

***Scena Nona***

*Pollione fra soldati, e detti.*

**Norma**

(È desso!)

**Oroveso**

(*maestoso*)  
È Pollion!

**Coro**

È Pollion!

**Norma**

(Son vendicata adesso.)

**Oroveso**

Sacrilego nemico, e chi ti spinse  
A violar queste temute soglie,  
A sfidar l'ira d'Irminsul?

**Pollione**

*(con fierezza)*

Ferisci;

Ma non interrogarmi.

**Norma**

*(svelandosi)*

Io ferir deggio.

Scostatevi.

**Pollione**

Chi veggio?

Norma!

**Norma**

Sì, Norma.

**Oroveso e Coro**

Il sacro ferro impugna,

Vendica il Dio.

**Norma**

*(prende il pugnale dalle mani d'Oroveso)*

Sì, feriam...

*(si arresta)*

**Oroveso e Coro**

Tu tremi?

**Norma**

(Ah! non poss'io.)

**Oroveso e Coro**

Che fia?... Perché t'arresti?

**Norma**

(Poss'io sentir pietà!)

**Oroveso e Coro**

Ferisci.

**Norma**

Io deggio

Interrogarlo... investigar qual sia

L'insidiata o complice ministra

Che il profan persuase a fallo estremo.

Ite per poco.

**Oroveso e Coro**

*(allontanandosi)*

(Che far pensa?)

**Pollione**

(Io fremo.)

*Oroveso e il coro si ritirano. Il tempio rimane sgombro.*

## ***Scena Decima***

*Norma e Pollione.*

### **Norma**

In mia man alfin tu sei;  
Niun potria spezzar tuoi nodi.  
Io lo posso.

### **Pollione**

Tu nol dêi.

### **Norma**

Io lo voglio.

### **Pollione**

E come?

### **Norma**

M'odi.  
Pel tuo Dio, pei figli tuoi...  
Giurar dêi che d'ora in poi...  
Adalgisa fuggirai...  
All'altar non la torrai...  
E la vita io ti perdono...  
E non più ti rivedrò.  
Giura.

**Pollione**

No: sì vil non sono.

**Norma**

*(con furore represso)*

Giura, giura!

**Pollione**

*(con forza)*

Ah! pria morirò!

**Norma**

Non sai tu che il mio furore

Passa il tuo?

**Pollione**

Ch'ei piombi attendo.

**Norma**

Non sai tu che ai figli in core

Questo ferro...

**Pollione**

*(con grido)*

Oh Dio! che intendo?

**Norma**

*(con pianto lacerante)*

Sì, sovr'essi alzai la punta...



Vedi... vedi a che son giunta!...  
Non ferii... ma tosto... adesso  
Consumar potrei l'eccesso...  
Un istante... e d'esser madre  
Mi poss'io dimenticar!

**Pollione**

Ah! crudele, in sen del padre  
Il pugnol tu dêi vibrar.  
A me il porgi.

**Norma**

A te!

**Pollione**

Che spento  
Cada io solo!

**Norma**

Solo! Tutti.  
I Romani a cento a cento  
Fian mietuti, fian distrutti...  
E... Adalgisa...

**Pollione**

Ahimè!

**Norma**

Infedele

A' suoi voti...

**Pollione**

Ebben, crudele?...

**Norma**

*(con furore)*

Adalgisa fia punita;

Nelle fiamme perirà.

**Pollione**

Oh! ti prendi la mia vita,

Ma di lei, di lei pietà.

**Norma**

Pregghi alfine? indegno! è tardi.

Nel suo cor ti vo' ferire.

Già mi pasco ne' tuoi sguardi,

Del tuo duol, del suo morire:

Posso alfine, io posso farti

Infelice al par di me.

**Pollione**

Ah! t'appaghi il mio terrore;

Al tuo pie' son io piangente...

In me sfoga il tuo furore,

Ma risparmi un'innocente:

Basti, basti a vendicarti

Ch'io mi sveni innanzi a te.

**Norma**

Nel suo cor ti vo' ferire.

**Pollione**

Ah! t'appaghi il mio terrore.

No, crudel!

**Pollione**

Dammi quel ferro.

**Norma**

Che osi?

Scòstatì.

**Pollione**

Il ferro, il ferro!

**Norma**

Olà, ministri,

Sacerdoti, accorrete.

### ***Scena Undicesima e Ultima***

*Ritornano Oroveso, i druidi, i bardi e i guerrieri.*

**Norma**

All'ira vostra

Nuova vittima io svelo. Una spergiura  
Sacerdotessa i sacri voti infranse,  
Tradì la patria, il Dio degli avi offese.

**Oroveso e Coro**

Oh delitto! oh furor! La fa' palese.

**Norma**

Sì, preparate il rogo.

**Pollione**

Oh! ancor ti prego...

Norma, pietà!

**Oroveso e Coro**

La svela.

**Norma**

Udite. (Io rea

L'innocente accusar del fallo mio?)

**Oroveso e Coro**

Parla: chi è dessa?

**Pollione**

*(a Norma)*

Ah! non lo dir.

**Norma**

Son io.

**Oroveso e Coro**

Tu!... Norma!...

**Norma**

Io stessa. Il rogo ergete.

**Oroveso e Coro**

(D'orrore io gelo.)

**Pollione**

(Mi manca il cor.)

**Oroveso e Coro**

Tu delinquente!

**Pollione**

Non le credete.

**Norma**

Norma non mente.

**Oroveso**

Oh mio rossor!

**Coro**

Oh quale orror!

**Norma**

*(a Pollione)*

Qual cor tradisti, qual cor perdesti

Quest'ora orrenda ti manifesti.

Da me fuggire tentasti invano;  
Crudel Romano, tu sei con me.  
Un nume, un fato di te più forte  
Ci vuole uniti in vita e in morte.  
Sul rogo istesso che mi divora,  
Sotterra ancora sarò con te.

### **Pollione**

Ah! troppo tardi t'ho conosciuta...  
Sublime donna, io t'ho perduta...  
Col mio rimorso è amor rinato,  
Più disperato, furente egli è.  
Moriame insieme, ah sì, moriamo,  
L'estremo accento sarà ch'io t'amo.  
Ma tu morendo, non m'abborrire,  
Pria di morire, perdona a me!

### **Oroveso e Coro**

Oh! in te ritorna, ci rassicura;  
Canuto padre te ne scongiura:  
Di' che deliri, di' che tu menti,  
Che stolti accenti uscir da te.  
Il Dio severo che qui t'intende  
Se stassi muto, se il tuon sospende,  
Indizio è questo, indizio espresso  
Che tanto eccesso punir non dê'.

**Oroveso e Coro**

Norma!... deh! Norma, scolpati!...

Taci?... ne ascolti appena?

*Norma si trova vicino a Pollione, che solo può sentire le sue parole.*

**Norma**

*(s scuotendosi con grido, fra sé)*

Cielo! e i miei figli?

**Pollione**

Ahi! Miseri!

Oh pena!

**Norma**

*(volgendosi a Pollione)*

I nostri figli?

**Pollione**

Oh pena!

**Oroveso e Coro**

Norma, sei rea?

*Norma, come colpita da un'idea, s'incammina verso il padre. Pollione osserva agitato i movimenti suoi e di Oroveso.*

**Norma**

Sì, Oltre ogni umana idea.

**Oroveso e Coro**

Empia!

**Norma**

*(ad Oroveso)*

Tu m'odi...

**Oroveso**

Scòstati.

**Norma**

*(a stento trascinandolo in disparte)*

Deh! m'odi!

**Oroveso**

Oh! mio dolor!

**Norma**

*(piano ad Oroveso)*

Son madre...

**Oroveso**

*(colpito)*

Madre!!

**Norma**

Acquètati...

Clotilde... ha i figli miei...

Tu li raccogli... e ai barbari



Gl'invola insiem con lei...

**Oroveso**

No... giammai... giammai... va', lasciami...

**Norma**

Ah! padre!

Un prego ancor.

*(s'inginocchia)*

**Oroveso e Pollione**

Oh mio dolor!

**Coro**

Oh qual orror!

**Norma**

*(sempre piano ad Oroveso)*

Deh! non volerli vittime

Del mio fatale errore...

Deh! non troncar sul fiore

Quell'innocente età.

Pensa che son tuo sangue,

Abbi di lor pietade.

Padre, tu piangi!

**Pollione**

Commosso è già.

**Oroveso**

Oppresso è il cor!

**Norma**

Piangi e perdona.

**Oroveso**

Ha vinto amore!

**Norma**

Ah! tu perdoni. Quel pianto il dice.

Io più non chiedo. Io son felice.

Contenta il rogo ascenderò.

**Pollione**

Io più non chiedo. Io son felice.

Contento il rogo ascenderò.

**Oroveso**

Ah! consolarmene mai non potrò.

**Oroveso e Coro**

Piangel!... prega!... che mai spera?

Qui respinta è la preghiera.

Le si spogli il crin del serto:

Sia coperto di squallor.

*I druidi coprono d'un velo nero la sacerdotessa.*

Vanne al rogo; ed il tuo scempio

Purghi l'ara e lavi il tempio.

Maledetta estinta ancor!

**Oroveso**

Va', infelice!

**Norma**

*(incamminandosi)*

Padre, addio!

**Pollione**

Il tuo rogo, o Norma, è il mio.

Là più santo

Incomincia eterno amor.

**Oroveso**

*(guardandola)*

Sgorga alfin, prorompi, o pianto,

Sei permesso a un genitor!

*Mentre Pollione e Norma sono trascinati al rogo, cala il sipario.*

**FINE**